

Marzo 2010  
Numero 4

# Art Market Report

*Area Pianificazione Strategica, Research & IR*  
Monte dei Paschi di Siena

*Ce.St.Art.*  
Centro Studi Economici e giuridici sull'Arte - IULM

Ce.St.Art



Libera Università di Lingue e Comunicazione



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

# Indice

- ❑ **Obiettivi e premessa metodologica**
- ❑ **Alla luce delle precedenti indagini ...**
- ❑ **... quali prospettive per il futuro**
- ❑ **L'andamento del segmento Old Masters e XIX secolo**
- ❑ **L'andamento del segmento Prewar**
- ❑ **L'andamento del segmento Postwar**
- ❑ **L'arte è dunque un bene rifugio?**
- ❑ **L'Arte nelle Borse finanziarie: quali indicazioni dal mercato**
- ❑ *Perché una survey sul mercato dell'arte*
- ❑ **Metodologia della survey**
- ❑ **Indici globali Ce.St.Art**
- ❑ **Scambi di arte moderna e contemporanea nel territorio**
- ❑ **Prezzi di arte moderna e contemporanea nel territorio**
- ❑ **Confronti tra arte moderna e contemporanea e comparti**
- ❑ **Le aspettative per circoscrizione territoriale**
- ❑ **Le aspettative per comparto**
- ❑ **L'import/export del mercato dell'arte moderna e contemporanea**
- ❑ **Conclusioni**
- ❑ **Mps**
- ❑ **Ce.St.Art**



# Obiettivi e premessa metodologica

- Il presente report analizza:
  - L'andamento del mercato della pittura internazionale,
  - I rendimenti dell'arte e di altre asset classes,
  - il rendimento medio espresso dalle società operanti nel campo artistico e quotate nei maggiori mercati internazionali,
  - La congiuntura del mercato dell'arte moderna e contemporanea in Italia al di fuori delle case d'asta (galleristi di fascia "media" operanti sul mercato).

□ Nello sviluppo del 1° obiettivo, sono stati sintetizzati i risultati delle maggiori transazioni di casa d'asta di carattere ricorrente (più di 170 osservazioni totali) in 4 indici: *MPS Global painting Art Index*, *MPS Art Old masters & XIX sec Index*, *Mps Art Pre War Index* e *MPS Art Post War Index*.

□ Per il 2° punto si è messa a confronto la performance del mercato artistico con quella di altri beni (oro e immobiliare) e del principale mercato finanziario italiano.

□ Per il 3° punto si è creato un indice sintetico *MPS ART Market Value Index* che è stato confrontato con i principali indici borsistici di riferimento (S&P500 e Ftse Mib Italia).

□ Per il 4° punto attraverso una specifica indagine è stato possibile cogliere il sentiment economico degli operatori professionali riguardante andamenti ed aspettative di mercato sintetizzati nei *Cestart global art index* arte moderna e contemporanea.

□ Alcuni dei risultati a cui si perviene non vogliono e non possono essere considerati come assoluti, a causa dell'assenza di un mercato ufficiale di riferimento, ma si ritiene possano aiutare ad identificare il profilo rischio-rendimento del bene artistico.

\* I prezzi battuti in asta, considerando la scarsità di canali informativi omogenei nel mercato artistico, possono essere considerati un opportuno benchmark, essendo spesso gli unici dati certi e disponibili nelle transazioni che avvengono tra i diversi operatori professionali.



Ce.St.Art



Fortunato  
Depero

Siena (1938)

Proprietà MPS



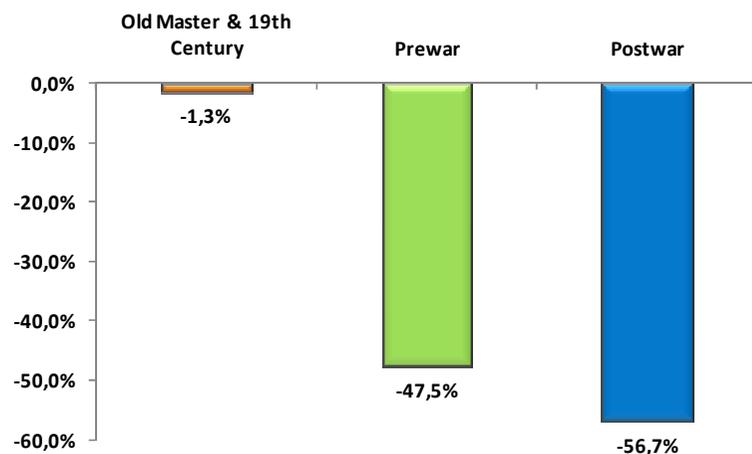


# Il mercato delle case d'asta: indici Mps

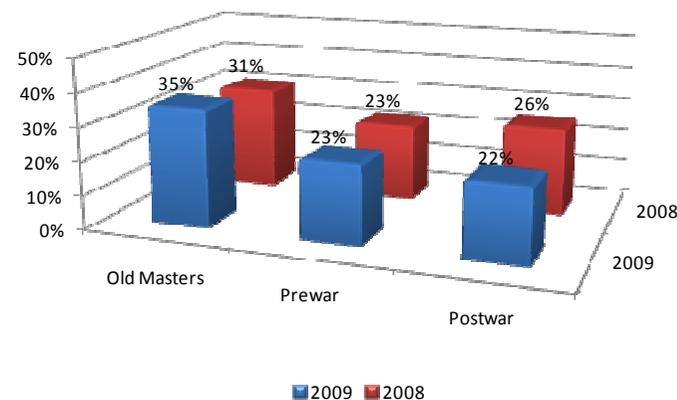
# Alla luce delle precedenti indagini ...

- ❑ **La crisi dell'economia reale mondiale** anticipata dai mercati finanziari e sviluppatasi in molti altri mercati regolamentati, si è manifestata sul **mercato dell'arte con un ritardo di circa un anno**, non solo per l'assenza di un mercato ufficiale, ma perché, almeno all'inizio, l'arte è stata trattata un *luxury good* dove impiegare i flussi di investimento generati dall'eccesso di liquidità presente sul mercato.
- ❑ **La bolla speculativa** che ha coinvolto il segmento **dell'arte contemporanea U.S.** nel 2008 si è via via propagata anche alle altre piazze continentali e sugli altri segmenti della pittura analizzati.
- ❑ Un nuovo atteggiamento di vendita è emerso sul mercato: le majors hanno modificato o del tutto abbandonato il **sistema dei prezzi minimi garantiti** al venditore, si è preferito **limitare i livelli di unsold**, riducendo i livelli raggiunti dai top lots e di conseguenza anche **i fatturati**.

Variazioni % Fatturato Aste 2009 vs 2008 per comparti artistici \*



Tassi di invenduto medi per comparti artistici 2009 vs 2008 \*



Ce.St.Art



La limonaia

Libero Andreotti

Siena (1919)

Proprietà MPS

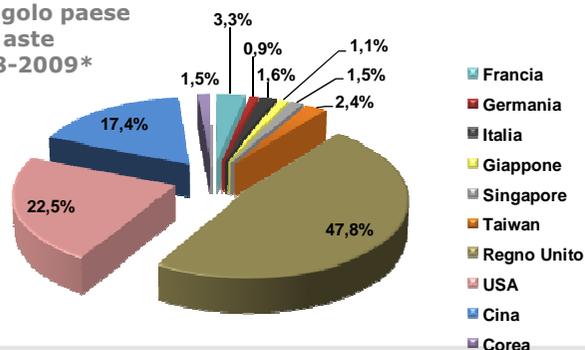


\* Elaborazioni MPS su campionamento risultati d'asta ricorrenti.

## ... quali prospettive per il futuro

- Le maggiori case d'asta internazionali di fronte alle perdite in conto capitale del 2008 hanno preferito ridurre le stime delle vendite del 2009, per contenere l'invenduto, mentre il sentiment economico espresso dai dealer italiani d'arte moderna e contemporanea conferma un meccanismo di tenuta dei prezzi molto più evidente.
- I prezzi delle opere sono crollati come pure i fatturati delle aste (in particolare nell'arte contemporanea) poiché il ruolo degli speculatori, che in passato avevano sostenuto il mercato nei momenti di ribasso, è andato a ridursi.
- Il mercato sembra essersi posizionato in un canale di attesa: sia la domanda (collezionisti) sia l'offerta (case d'asta e dealer) sono tornati ad una maggiore selettività dell'opera d'arte a discapito della sperimentazione tout court.
- Più questo momento di incertezza continuerà nel 2010 e più è logico attendersi che la qualità delle opere selezionate garantirà il rischio dell'investimento: una prima conferma sembra arrivare dal record "l'Homme qui Marche I" di Giacometti battuta da Sotheby's a febbraio 2010.
- Nella formazione dei prezzi battuti in asta, cruciale sarà il ruolo che nuovi mercati emergenti sapranno rivestire nel futuro e la capacità delle majors di presidiare in maniera sistematica questi mercati.

Incidenza di ogni singolo paese sul fatturato globale aste contemporaneo 2008-2009\*



Reddito medio disponibile dei paesi leader nel mercato dell'arte\*

Top players nel mercato dell'arte	Reddito medio disponibile 2009 (\$)	Previsione per il 2010 (var% su a.p.)
USA	36.002	2,7%
Francia	27.554	3,4%
Germania	25.815	3,3%
Italia	24.424	3,2%
Giappone	23.794	1,1%
Regno Unito	23.446	5,5%
Singapore	16.489	5,3%
Corea	8.652	7,4%
Taiwan	8.310	0,7%
Cina	1.459	12,4%

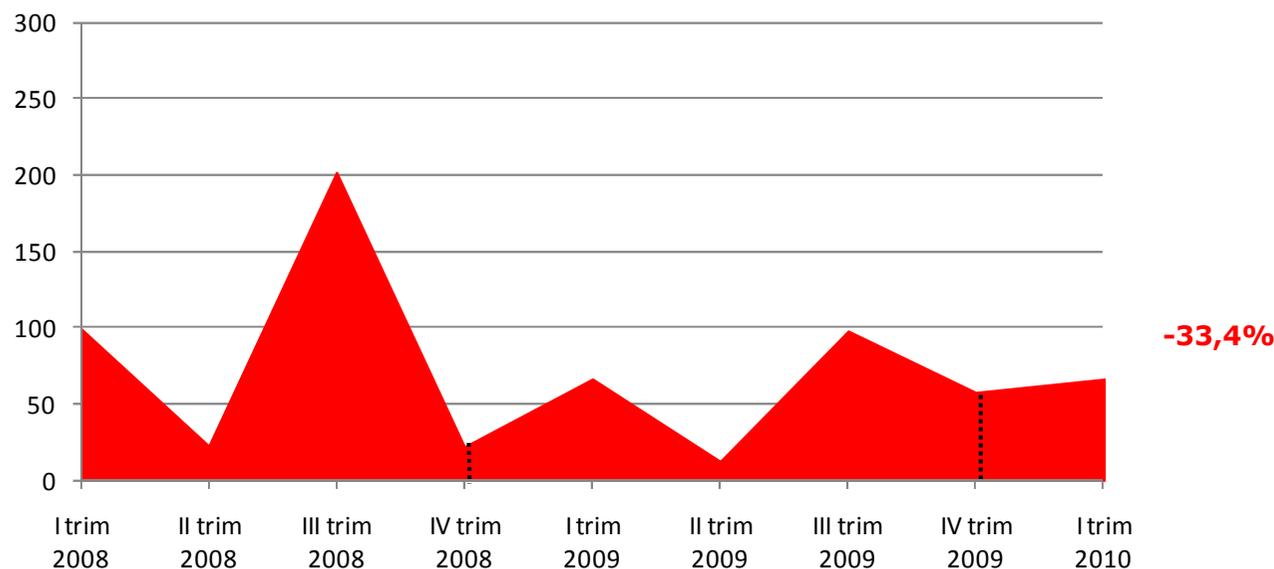
\* Vedere Art Market Report Mps n°3 dicembre 2009



# L'andamento del segmento OLD Masters e XIX secolo

- La scelta di partire dal 2008 (anno di boom per l'intero mercato dell'arte) ci permette una rappresentazione più immediata del ridimensionamento dei diversi comparti.
- L'MPS Art Old Masters and XIX sec. Index \* mostra una flessione complessiva pari a -33,4% (I trimestre 2010 vs I trimestre 2008). La variazione vs il I trimestre 2009 è del -0,1%.

**Mps Art Old Masters and 19th Century Index**



- Il comparto Old masters risente molto della stagionalità del calendario d'aste e della minore numerosità di osservazioni disponibili, pertanto l'andamento dell'indice è "falsato" dal notevole risultato ottenuto da Sotheby's nell'asta londinese "Dipinti antichi" del III° trimestre 2008 nel momento di massimo apprezzamento della sterlina sul dollaro, condizioni che non si sono più riproposte nel futuro.

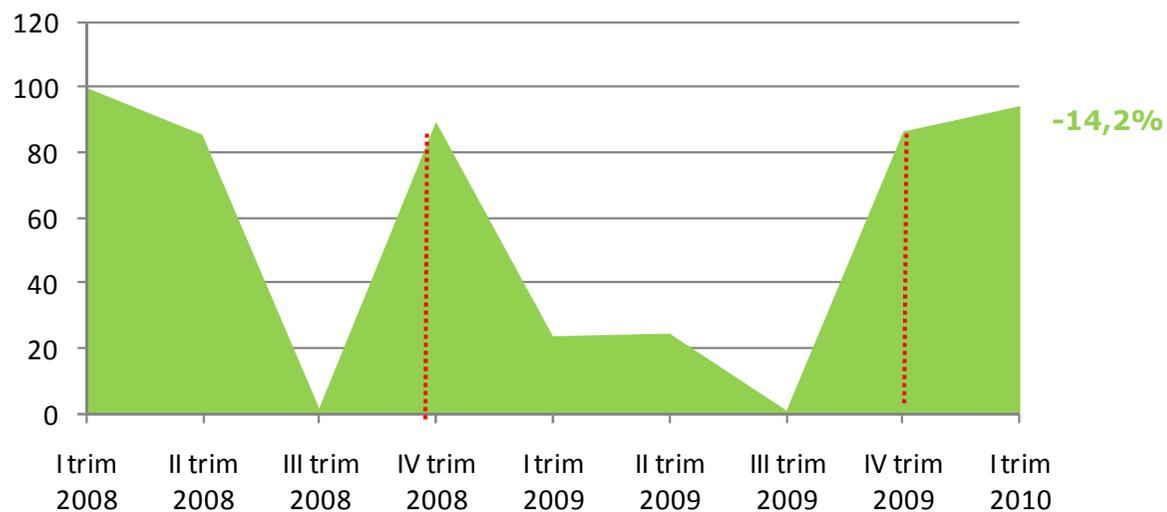
\* Gli indici rappresentati si riferiscono ad osservazioni trimestrali effettuate sulle principali case d'asta internazionali e i risultati a cui si perviene non possono essere considerati come assoluti, a causa della inesistenza di un mercato ufficiale di riferimento. Dati in \$.



# L'andamento del segmento Prewar

- L'MPS Art Pre War Index mostra una flessione complessiva del -14,2% (I trimestre 2010 vs I trimestre 2008). La variazione % vs il I trimestre 2009 è -0,8%.
- La flessione di fatturato registrata nell'ultimo anno (2009 vs 2008) è stata del -47,5% , ed è visibile anche nel grafico come differenza tra le due aree tratteggiate.

### Mps Art Pre War Index



- Il tasso di unsold è rimasto invariato (circa 23%) e ciò conferma quanto riscontrato in linea generale per la totalità dei comparti, ovvero la tendenza ribassista dei prezzi per contrastare l'invenduto.



Ce.St.Art

IULM  
Libera Università di Lingue e Comunicazione

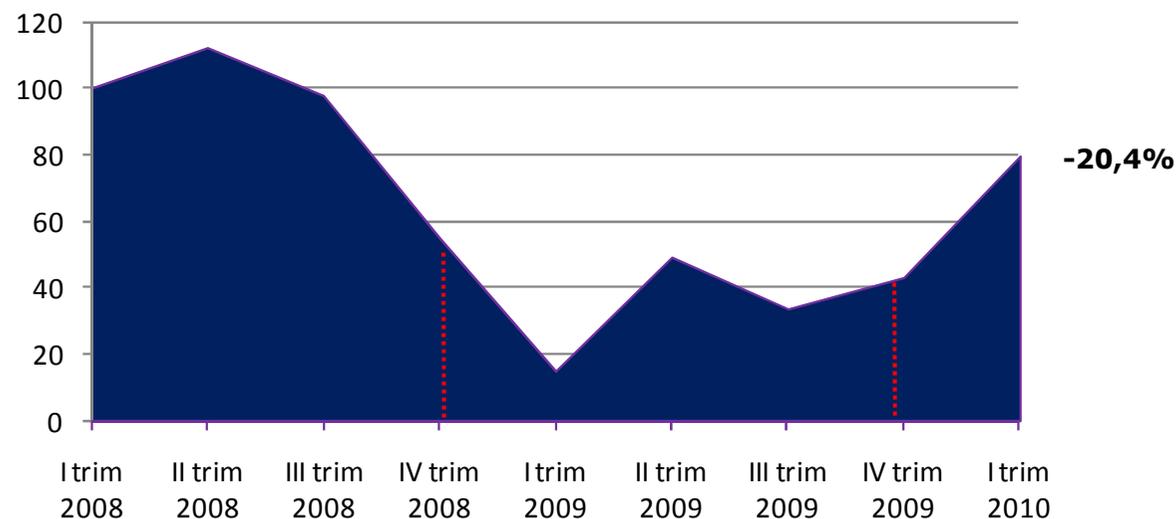
*Farid  
Ali Hassoun,  
Olio su tela,  
Siena (2010)*



# L'andamento del segmento Postwar

- L'MPS Art Post War Index mostra una flessione complessiva del -20,4% (I trimestre 2010 vs I trimestre 2008). La variazione % vs il I trimestre 2009 è +64,7%.
- La flessione di fatturato registrata nell'ultimo anno (2009 vs 2008) è stata del -56,7% come si evince dalla differenza delle aree tratteggiate sotto.

## Mps Art Post War Index



- La flessione nei prezzi è strettamente collegata alla riduzione del tasso di unsold (dato assoluto; -4 punti percentuali tra 2009 e 2008) e ciò assume ancora più importanza in considerazione del peso che l'arte moderna e contemporanea riveste sul totale.



Ce.St.Art

IULM  
Libera Università di Lingue e Comunicazione

*Passeggiata  
storica del Palio  
del 18 agosto  
1833*

*Francesco Nenci*

*Siena (1849)*

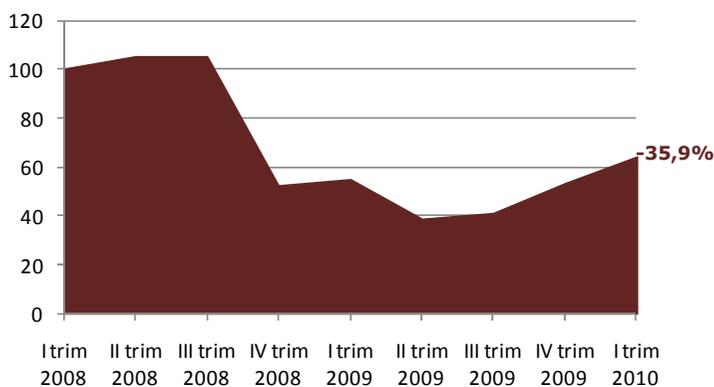
*Proprietà MPS*



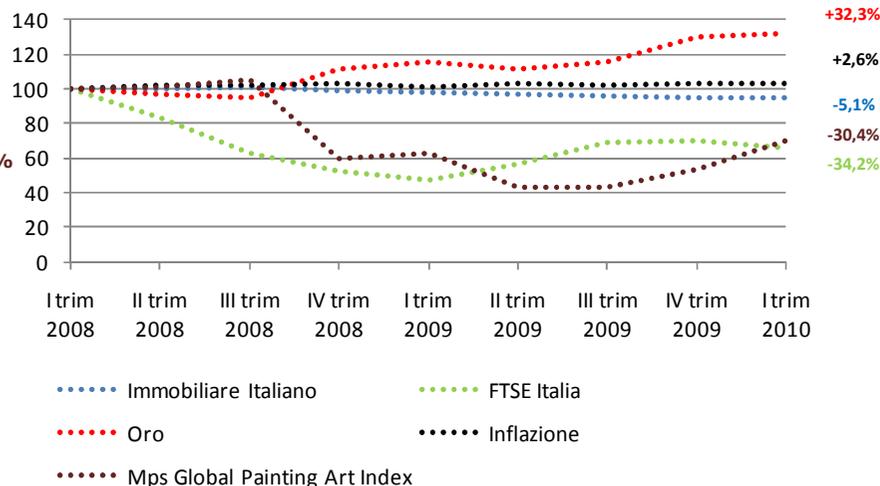
# L'arte è dunque un bene rifugio?

□ Riassumendo le evidenze da noi riscontrate: il mercato della pittura internazionale dal 2008 al I trimestre 2010 non è stato un bene rifugio, in quanto ha mostrato un andamento quasi sempre al di sotto della curva dell'inflazione. La variazione % tra il I trimestre 2010 e il I trimestre 2009 è +9,3%.

**Mps Global Painting Art Index \***



**Andamento MPS Global Painting Art Index vs FTSE Mib , Immobiliare Italiano, Oro, Inflazione\*\***



□ L'Mps Global Painting Art Index offre un rendimento meno penalizzante per un ipotetico investitore europeo, grazie al rafforzamento dell'euro sul dollaro nel periodo considerato (-30,4 % vs -35,9 %)

□ Concludendo e consci della difficoltà di confrontare asset class così disomogenee, l'investimento in arte nel periodo 2008-2010 è più difensivo rispetto all'investimento in azioni, ma inferiore all'immobiliare e all'oro che si conferma l'unico investimento con rendimento positivo.

\* L'Mps Global Painting Art Index è in questo confronto convertito in € per un'esigenza di omogeneità dell'unità di misura con gli altri indici qui esaminati.



Ce.St.Art



Libera Università di Lingue e Comunicazione

*Le Muse  
Inquietanti  
Ali Hassoun,  
Olio su tela,  
Siena (2010)*



# L'Arte nelle Borse finanziarie: quali indicazioni dal mercato



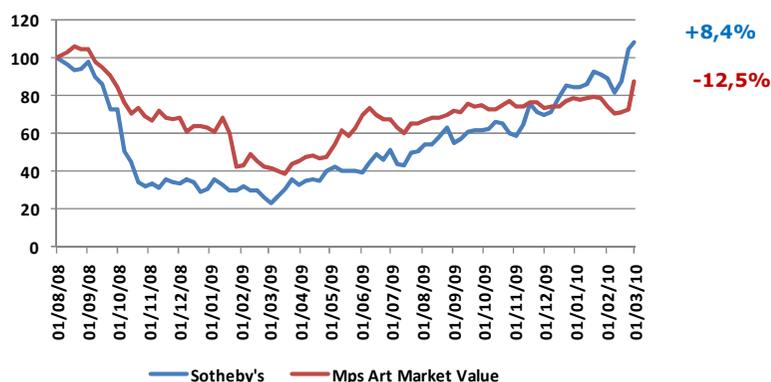
Ce.St.Art



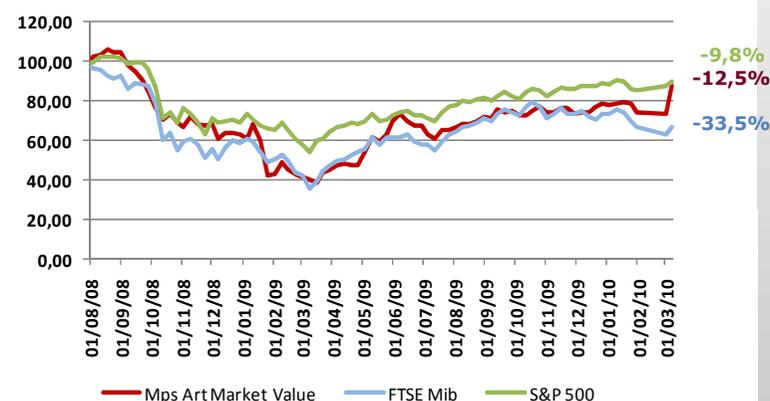
Libera Università di Lingue e Comunicazione

- Anche le evidenze del mercato borsistico (inizio osservazioni: agosto 2008) confermano un rendimento negativo per il comparto artistico.
- L'andamento dell'ART Market Value\* è strettamente correlato a quello del titolo Sotheby's (correlazione pari a 80,9%), ma diverso nel rendimento.

Andamento MPS Art Market Value Index vs Sotheby's



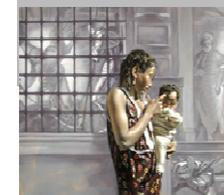
Andamento MPS Art Market Value Index vs FTSE Mib e S&P 500



□ L'analisi mensile del **MPS ART Market Value Index** mostra dall'inizio del periodo di osservazione e fino alla fine dell'anno scorso una correlazione molto accentuata nei rendimenti con il Ftse Mib, (l'indice di correlazione è del 94,4%) mentre la correlazione con lo S&P 500 è meno accentuata (93,5% da inizio periodo osservazione e 63,3% da inizio anno).

□ Il rendimento espresso dai tre indici da inizio anno\* è il seguente:  
**S&P 500 +2,1%, MPS Art Market Value Index +9,6%, Ftse Mib-6,7%.**

*Crocifissione  
 Ali Hassoun,  
 Olio su tela,  
 Siena (2010)*



\* Dati riferiti all'ultima osservazione del 5 marzo 2010- valori in \$.



# Indagine sulle gallerie d'arte moderna e contemporanea italiane

# Perché una survey sul mercato dell'arte

- ❑ Secondo le stime di Kusin e Company\* il valore del mercato dell'arte in Italia era stimato in 455 milioni di Euro nel 2001, con i fatturati delle case d'asta pari al 45% del mercato (nell'U.K. erano il 50% e negli USA il 55%).
- ❑ Da ciò si evince che all'evolversi del mercato, acquista sempre più peso il valore delle opere che vengono compravendute per battitura. Nel 2009, con un valore di mercato italiano che sfiora i 2,3 miliardi di Euro, dopo che negli anni d'oro (2006-07) aveva raggiunto i 2,6 miliardi, si stima che il valore delle opere compravendute in asta nel suo complesso sia pari a circa il 50%.
- ❑ Le analisi del mercato dell'arte che vengono solitamente proposte trascurano i dealer che invece, come dimostrato, rappresentano un'importante realtà economica e culturale (le rivendite possono svolgere quella straordinaria operazione di promozione all'acquisto ed alla conoscenza della cultura che, altrimenti, resterebbe inevasa).
- ❑ Per raggiungere una equilibrata conoscenza del mercato è opportuno quindi analizzare entrambe le realtà e in questo report si è deciso di unire le evidenze già riscontrate sul mercato delle case d'asta nei precedenti tre MPS Art Market Report con le considerazioni provenienti da una indagine specifica rivolta ai galleristi sul segmento dell'arte moderna e contemporanea condotta dal Centro Studi Ce.St.Art. della IULM.

\* TEFAF - The European Art Market in 2002 – A Survey.



Ce.St.Art



*Liu Bolin, Scala della Ragione, stampa su carta fotografica, 120 x 120 cm, 2008, ed. 4 (Courtesy Boxart Galleria d'Arte)*



## Metodologia della survey

- ❑ Nel mese di gennaio e febbraio sono state interpellate con metodologia CAWI circa 380 gallerie d'arte moderna e contemporanea operanti in Italia che rappresentano in quanto ad offerta la tipologia media del mercato. Sono escluse da queste le più importanti rivendite che operano prevalentemente sui mercati internazionali e, dall'altro lato, i dealer che offrono oggetti di minore qualità.
- ❑ Il tasso di risposta è stato di circa il 50%, pari a 187 unità di rilevazione. La segmentazione delle risposte ha visto una prevalenza del Nord del Paese (43% delle risposte) seguita da Sud e Isole (32%) e dal Centro Italia. I galleristi rispondenti svolgono la loro attività nel 51% dei casi nelle 11 città più densamente popolate del Paese.
- ❑ L'indagine ha voluto accertare la dinamica semestrale (ottobre 2009 – marzo 2010) del mercato dell'arte moderna e contemporanea. I risultati riflettono certamente una forte componente di stagionalità messa in luce da molti operatori interpellati, dato il periodo festivo natalizio che ha consentito dei miglioramenti nelle performance rispetto a tutto il 2009.



Ce.St.Art



*Harbert Hamak,  
Senza titolo, 2009,  
scultura in resina  
e pigmenti, cm.  
86x180x24,5  
(Courtesy 2000 &  
NOVECENTO  
Galleria d'Arte)*

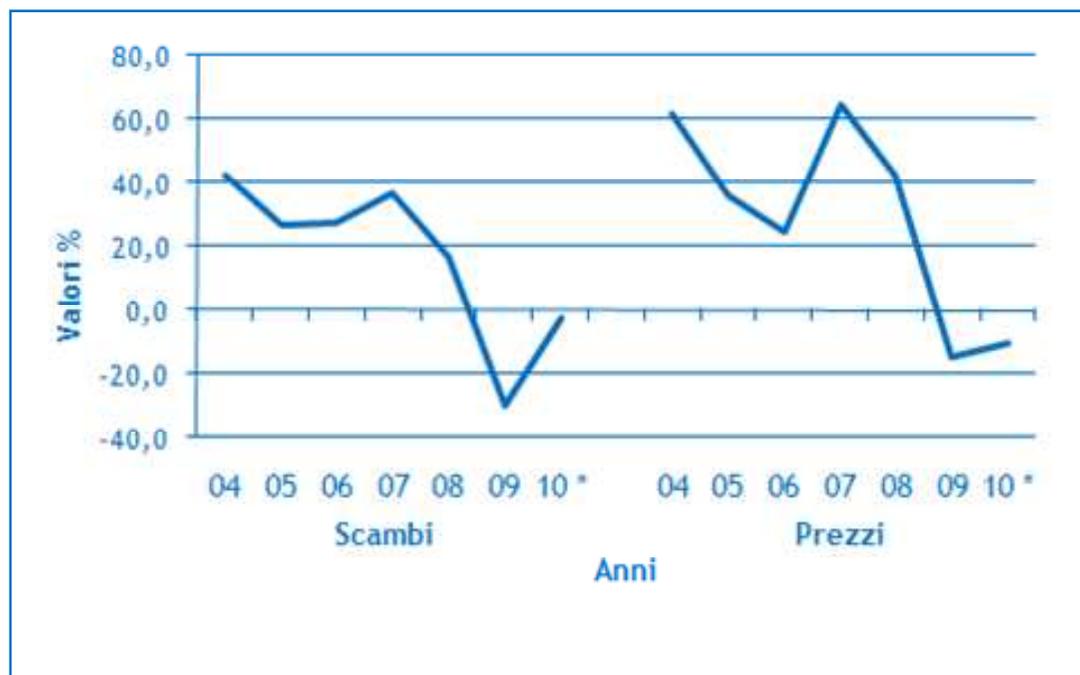


# Indici globali Ce.St.Art.

□Dai giudizi emersi, il *Cestart global art index* degli scambi e dei prezzi di arte **moderna e contemporanea** appare in rialzo negli ultimi mesi rispetto ai dati rilevati nel 2009 e nel 2008, anche se occorre sottolineare come sia per scambi sia per prezzi rimanga comunque al di sotto della linea di "galleggiamento" dello zero.

□In altri termini, le curve del grafico che approssimano la variazione percentuale annuale di scambi e prezzi designano una situazione ancora pesantemente compromessa, che però mostra in questi ultimi mesi i primi timidi segnali di miglioramento.

Cestart global art index sugli scambi e sui prezzi di arte moderna e contemporanea rilevati presso dealer italiani (giudizi % di aumento al netto di quelli di calo)



Ce.St.Art



Roberto  
Codazabetta  
27°IN CODA!  
cromolux su tela  
cm190x140  
pubblicata a  
catalogo In coda!



(Courtesy Marchina ARTE  
CONTEMPORANEA)

\* Preconsuntivi in base ai primi tre mesi. Fonte: Ce.St.Art, IULM 2010.  
ART MARKET REPORT - NUMERO 4 - MARZO 2010

# Scambi di arte moderna e contemporanea nel territorio

□ Rispetto al 2009, in questo primo spaccato d'anno, i giudizi di miglioramento del numero di scambi sono passati dal 15,3% del campione al 30,6%, avvicinandosi al dato ante-crisi 2008. Ma al di là delle linee "medie" si nasconde un mercato fatto di molti chiaro-scuri: questo si evince confrontando la ripartizione della percentuale sulle tre modalità (in calo, stabili, in rialzo): sono tutte sul 30% a testimoniare come le singole realtà determinino il successo e l'insuccesso del mercato.

□ L'estrema incertezza si valuta soprattutto al Sud e al Nord, con caratteristiche, tuttavia, differenti: mentre nel primo caso la domanda appare ben definita ma con tendenziale reticenza all'acquisto, nel secondo compare improvvisamente, alla caccia dell'affare oppure per accondiscendere le passioni del collezionista. Nel Centro Italia e soprattutto nelle grandi città si riscontrano giudizi meno favorevoli.

**Andamenti nei mesi di novembre 2009 - marzo 2010 del mercato del numero di scambi delle opere di arte moderna e contemporanea rispetto ai precedenti: principali differenze per circoscrizione territoriale e grandi città/piccoli centri (valori %)**

Circoscrizioni	N. scambi		
	In calo	Stabili	In rialzo
<b>Territoriali</b>			
<b>Nord</b>	32,4	32,4	35,1
<b>Centro</b>	42,9	42,9	14,3
<b>Sud e Isole</b>	33,3	33,3	33,3
<b>Area metropolitana</b>	37,0	33,3	29,6
<b>Medio-piccolo centro</b>	30,8	34,6	34,6
<b>Totale</b>	32,9	36,5	30,6

Fonte: Ce.St.Art, IULM 2010.



Ce.St.Art

**IULM**  
Libera Università di Lingue e Comunicazione

*Marco Cingolani,  
Bernadette contro  
Nietzsche e Marx,  
olio su tela, 150 x  
200 cm, 2009  
(Courtesy Boxart  
Galleria d'Arte)*



# Prezzi di arte moderna e contemporanea nel territorio

□ In media, appaiono in sensibile miglioramento anche i giudizi sui prezzi di vendita (in questo contesto i giudizi di aumento sono passati dal 10,8% di settembre 2009 a 12,8%): è tale sensibile differenza che fa guadagnare al *Cestart global art index* due punti percentuali.

□ Nella realtà dei fatti, tuttavia, a fronte di una domanda rarefatta e indecisa, emergono forti segnali di "difesa" dei prezzi praticati dai dealer italiani degli oggetti di arte moderna e contemporanea. Tra le circoscrizioni territoriali non si riscontrano particolari modificazioni rispetto a giudizi polarizzati sulla stabilità (in media 64% del campione; 70,3% nel Nord del Paese) con l'eccezione del Centro-Italia dove sono completamente assenti le ipotesi di aumento.

Andamenti nei mesi di novembre 2009 - marzo 2010 del mercato dei prezzi delle opere di arte moderna e contemporanea rispetto ai precedenti: principali differenze per circoscrizione territoriale e grandi città/piccoli centri (valori %)

Circoscrizioni	Prezzi			
	Territoriali	In calo	Stabili	In rialzo
<b>Nord</b>		18,9	70,3	10,8
<b>Centro</b>		42,9	57,1	0,0
<b>Sud e Isole</b>		33,3	44,4	22,2
<b>Area metropolitana</b>		22,2	66,7	11,1
<b>Medio-piccolo centro</b>		26,9	61,5	11,5
<b>Totale</b>		23,3	64,0	12,8

Fonte: Ce.St.Art, IULM 2010.



Ce.St.Art



*Hermann Nitsch,  
senza titolo, olio  
su tela, 100 x 100  
cm, 2008  
(Courtesy Boxart  
Galleria d'Arte)*



# Confronti tra arte moderna e contemporanea e comparti

□ Si osserva una maggiore stabilità negli scambi di opere d'arte moderna, mentre per i prezzi le ipotesi di stabilità sono maggiori per le opere d'arte contemporanea a sottolineare come forse occorra un maggiore sforzo da parte dei galleristi per la loro salvaguardia in presenza di una domanda più rarefatta.

□ Sugli altri comparti analizzati sia per quanto attiene numero di scambi sia per i prezzi di vendita la congiuntura appare piuttosto stabile, con giudizi spesso polarizzati sulle due modalità contrapposte "In calo" ed "In rialzo": segnale, come si diceva, di un mercato instabile ed imperfetto. Si rileva una maggiore difficoltà di vendita per i dipinti contemporanei, i cui prezzi, tuttavia, vengono ritenuti stabili dal 66,7% del panel .

Andamenti per comparto nei mesi di novembre 2009 - marzo 2010 del mercato delle opere di arte moderna e contemporanea rispetto ai precedenti (valori %)

Comparti	N. scambi			Prezzi		
	In calo	Stabili	In rialzo	In calo	Stabili	In rialzo
<b>PITTURA E DISEGNI</b>	30,4	39,1	30,4	28,3	60,9	10,9
<b>Moderna</b>	18,2	50,0	31,8	36,4	54,5	9,1
<b>Contemporanea</b>	41,7	29,2	29,2	20,8	66,7	12,5
<b>SCULTURA E INSTALLAZIONI</b>	36,0	24,0	40,0	23,1	65,4	11,5
<b>Moderna</b>	30,0	40,0	30,0	18,2	63,6	18,2
<b>Contemporanea</b>	40,0	13,3	46,7	26,7	66,7	6,7
<b>FOTOGRAFIA</b>	33,3	58,3	8,3	8,3	75,0	16,7
<b>NEL COMPLESSO</b>	32,9	36,5	30,6	23,3	64,0	12,8
<b>Moderna</b>	24,2	45,5	30,3	29,4	58,8	11,8
<b>Contemporanea</b>	40,0	22,5	37,5	22,5	65,0	12,5

Fonte: Ce.St.Art, IULM 2010.



Ce.St.Art



ANDREA LANZI  
 autoritratto2009  
 legno tessuto  
 gesso acrilico osso  
 animale  
 cm35x15x20



(Courtesy Marchina ARTE  
 CONTEMPORANEA)

# Le aspettative per circoscrizione territoriale

❑ Per i prossimi mesi le aspettative espresse dalla maggioranza dei dealers di arte moderna e contemporanea interpellati sono rivolte verso una consistente stabilità, anche se non sono trascurabili le opinioni di miglioramento espresse da ben il 34,5% del campione.

❑ Tra le circoscrizioni territoriali, mentre per il Nord risultano assolutamente prevalenti le ipotesi di stabilità (51,4% del panel), nel Centro si assiste ad una polarizzazione tra le modalità estreme "In calo" ed "In rialzo" (segnale di una debolezza strutturale), al Sud prevalgono le previsioni di stabilità ma ben il 44,4% del campione è ottimista (e sono assenti giudizi di probabili ulteriori riduzioni). Si deve inoltre osservare che l'ottimismo accompagna maggiormente i giudizi anche dei piccoli-medi centri, rispetto a quelli resi per le grandi città.

Aspettative per i prossimi mesi del mercato delle opere di arte moderna e contemporanea: principali differenze per circoscrizione territoriale e grandi città/piccoli centri (valori %)

Circoscrizioni	N. scambi		
	In calo	Stabili	In rialzo
<b>Territoriali</b>			
<b>Nord</b>	18,9	51,4	29,7
<b>Centro</b>	42,8	14,3	42,9
<b>Sud e Isole</b>	0,0	55,6	44,4
<b>Area metropolitana</b>	18,5	51,9	29,6
<b>Medio-piccolo centro</b>	19,2	42,3	38,5
<b>Totale</b>	18,4	47,1	34,5

Fonte: Ce.St.Art, IULM 2010.



Ce.St.Art



*Marco Gastini, Il gesto del pugno, 2005, tecnica mista su tela, rame e gesso, cm. 73x84 (Courtesy 2000 & NOVECENTO Galleria d'Arte)*



## Le aspettative per comparto

□ Risultano più numerose le aspettative pessimiste espresse per l'arte contemporanea rispetto alla moderna, anche se in entrambi i casi, prevalenti, risultano le ipotesi di stabilità.

□ Analizzando i singoli comparti, la maggioranza di galleristi si attende una dinamica di stabilità per i dipinti, fotografia e scultura moderna. Per le nuove modalità espressive che prevedono installazioni oltre a sculture contemporanee, invece, i segnali provenienti dal mercato sono positivi ed orientati ad una probabile crescita nei prossimi mesi (ipotesi scelta dal 50% degli interpellati).

Aspettative nei prossimi mesi per comparto del mercato delle opere di arte moderna e contemporanea rispetto ai precedenti (valori %)

Comparti	N. scambi		
	In calo	Stabili	In rialzo
<b>PITTURA E DISEGNI</b>	18,8	50,0	31,3
<b>Moderna</b>	8,3	58,3	33,3
<b>Contemporanea</b>	29,2	41,7	29,2
<b>SCULTURA E INSTALLAZIONI</b>	24,0	36,0	40,0
<b>Moderna</b>	26,7	40,0	33,3
<b>Contemporanea</b>	20,0	30,0	50,0
<b>FOTOGRAFIA</b>	8,3	58,3	33,3
<b>NEL COMPLESSO</b>	18,4	47,1	34,5
<b>Moderna</b>	15,0	52,5	32,5
<b>Contemporanea</b>	25,7	37,1	37,1

Fonte: Ce.St.Art, IULM 2010.



Ce.St.Art



*Donna per una  
pubblicità della  
Campari, anni  
'60/'70  
(Courtesy Dr.a  
Giulia Parodi,  
curatrice mostra  
"Franz Marangolo  
e le sue donne"  
Museo di Arte  
Contemporanea  
Ca' la Ghironda  
(BO) fino al  
26/3/2010)*



# L'import/export del mercato dell'arte moderna e contemporanea

Il valore delle importazioni italiane di opere d'arte moderne e contemporanee dal resto del mondo nel periodo gennaio-novembre 2009 si è attestata sui 39 milioni di Euro, in netto calo dall'anno precedente del 48,5%; mentre per le esportazioni italiane verso il Resto del mondo il valore di 75 milioni di euro sarebbe calato del 45,3%.

Sono sufficienti queste percentuali a dare le dimensioni della contrazione della vendita delle opere d'arte sia nel mondo, sia in Italia.

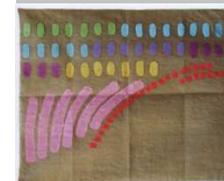
Variazioni percentuali delle importazioni ed esportazioni di opere d'arte moderna e contemporanea nel periodo gennaio-novembre tra gli anni indicati e nei mesi ottobre e novembre (tendenziale annuo)

Comparti	Importazioni		Esportazioni	
	Var% 09/08	Var% 09/07	Var% 09/08	Var% 09/07
<b>Quadri, pitture e disegni, eseguiti interamente a mano</b>	<b>-52,1%</b>	<b>-55,8%</b>	<b>-54,0%</b>	<b>-60,0%</b>
ott	-50,8%	-48,3%	-61,5%	-59,0%
nov	-55,2%	-51,0%	-26,7%	-15,7%
<b>Incisioni, stampe e litografie, originali</b>	<b>-44,4%</b>	<b>-20,6%</b>	<b>-82,5%</b>	<b>-34,5%</b>
ott	-0,3%	-16,1%	-28,1%	-24,4%
nov	12,4%	-30,5%	-34,8%	-66,6%
<b>Opere originali dell'arte statuaria o scultoria</b>	<b>-38,4%</b>	<b>-36,6%</b>	<b>-10,4%</b>	<b>2,5%</b>
ott	-69,1%	-42,9%	4,4%	61,9%
nov	-37,1%	-37,2%	-11,5%	-11,2%
<b>Totale</b>	<b>-48,5%</b>	<b>-50,6%</b>	<b>-45,3%</b>	<b>-44,8%</b>
ott	-54,0%	-46,4%	-44,7%	-36,2%
nov	-51,1%	-48,0%	-21,4%	-16,2%

Fonte: Elaborazioni Ce.St.Art. su dati Istat.



*Giorgio Griffa,  
Connessione,  
2003, acrilico su  
tela, cm. 118x144  
(Courtesy 2000 &  
NOVECENTO  
Galleria d'Arte)*



## Conclusioni

La crisi economica complessiva continua a riflettersi, in negativo, anche sul mercato dell'arte, dopo che i beni artistici erano stati considerati un luxury good dove impiegare i flussi di investimento generati dall'eccesso di liquidità presente sul mercato: si ricorderà l'asta record di Damian Hirst lo stesso giorno di settembre 2008 che si portavano i libri di Lehman Brothers in tribunale.

- Negli ultimi due anni il rendimento in arte (Mps Global Painting Art Index) ha reso più di quello azionario, ma il ridimensionamento della domanda non consente di ottenere livelli superiori a quelli dell'oro e dell'immobiliare.
- È in atto una scrematura del mercato che porta al di fuori di esso molti dei movimenti speculativi che lo avevano caratterizzato fino alla fine del 2008: se da un lato questo compromette i rendimenti nel breve termine, dall'altro la migliore qualità delle opere selezionate minimizza il rischio dell'investimento.
- Dalle analisi dei fatturati delle aste, la riduzione tra il 2009 ed il 2008 è stata complessivamente del 48,6% ma incoraggianti segnali provengono dalle aste del I trimestre 2010, in particolare dal Postwar, che segna un +64,7% sull'a.p.. Tale evidenza è confermata da un discreto rialzo nel volume di scambi e un più sensibile incremento di prezzo misurati dai Cestart global art index, che raccolgono i sentiment economici dei dealer italiani di arte moderna e contemporanea.
- Secondo i dealer italiani le ipotesi prevalenti sull'andamento del mercato dell'arte moderna e contemporanea si caratterizzano da prevalenti ipotesi di stabilità.
- Sulle aspettative future, a giudizio dei dealer interpellati, più il momento di incertezza che caratterizza l'economia mondiale si protrarrà lungo tutto il 2010, più è logico attendersi che la situazione del mercato dell'arte potrà proseguire ancora sulle dinamiche attuali per i prossimi mesi.
- La domanda è valutata più vivace, da parte dei galleristi italiani interpellati, per la scultura e le installazioni contemporanee rispetto agli altri comparti di mercato, con prezzi crescenti a giudizio del 50% degli operatori intervistati.



*Olio e acrilico su tela  
intitolato Rebecca  
di Antonella  
Cinelli.  
Dettaglio di  
installazione con  
farfalle in resine e  
cartapesta 50 x  
120, opera del  
2010.*

*Il lavoro di  
Antonella Cinelli è  
trattato da Angela  
Memola Grafique  
Art Gallery di  
Bologna*





## Area Pianificazione Strategica, Research & IR

Alessandro Santoni

### Research

Stefano Cianferotti

### Investor Relations

Elisabetta Pozzi

### Macroeconomia e Congiuntura

Lucia Lorenzoni – Nicola Zambli

### Rating e Debito

Simone Maggi - Paola Fabretti

### Mercati Creditizi

Marcello Lucci – Antonella Rigacci  
Raffaella Stirpe – Claudia Ticci

### Distretti e Territori

Pietro Ripa – Giuseppe Alfano

### Autori Pubblicazione

Pietro Ripa

Email: [pietro.ripa@banca.mps.it](mailto:pietro.ripa@banca.mps.it)

Tel: 0577-296477

Stefano Stanzani

E-mail: [stefano.stanzani@iulm.it](mailto:stefano.stanzani@iulm.it)

Tel: 02 89141 2764

Si ringrazia Serena Russo per la preziosa collaborazione alla realizzazione del report

# Ce.St.Art

Ce.St.Art è un Centro Studi promosso e voluto dall'Università IULM nell'ambito della Facoltà Arti, mercati e patrimoni dell'Umanità. Si propone di:

- analizzare il sistema culturale in tutte le sue sfaccettature e trasversalità per dare trasparenza, affidabilità, mutata visione del mercato e sperimentazione di nuove modalità operative;
- favorire collaborazioni istituzionali attraverso cui saggiare nuovi istituti giuridici per i beni culturali come il project financing, i fondi di investimento ed evolute modalità di gestione dei beni artistici;
- diffondere la cultura del mercato dell'arte;
- porre al centro il sistema economico culturale locale quale elemento di sviluppo virtuoso dell'economia.

Ce.St.Art promuove:

- indagini presso antiquari, galleristi, private bankers per avere aggiornato il polso del mercato di questi importanti canali di vendita;
- convegni, conferenze, seminari, workshop e dibattiti sulle più importanti tematiche riguardanti il mondo dell'arte (i mercoledì dal 14 aprile al 12 maggio p.v. saranno organizzati in facoltà incontri con relatori di primaria importanza che tratteranno immobili d'arte, dinamiche del mercato, marketing delle case d'asta, aspetto collezionistico, fondi di investimento in arte);
- gruppi di lavoro tematici su particolari aspetti dei mercati delle arti come l'art advisor, le fiere e le mostre, gli aspetti giuridico-fiscali, la comunicazione, ecc...
- pubblicazioni scientifiche.

**Ce.St.Art - Centro Studi economici e giuridici sull'arte**

**Università IULM - via Carlo Bo 1 - Milano**

**Tel. 02 89142764**

**Riferimenti:**

**Stefano Stanzani: Responsabile Scientifico**

**Giancarlo Graziani: Responsabile Esecutivo**

**Enza Zangara: Coordinamento operativo**



Ce.St.Art



Libera Università di Lingue e Comunicazione

## Disclaimer



This analysis has been prepared solely for information purposes. This document does not constitute an offer or invitation for the sale or purchase of securities or any assets, business or undertaking described herein and shall not form the basis of any contract. The information set out above should not be relied upon for any purpose. Banca Monte dei Paschi has not independently verified any of the information and does not make any representation or warranty, express or implied, as to the accuracy or completeness of the information contained herein and it (including any of its respective directors, partners, employees or advisers or any other person) shall not have, to the extent permitted by law, any liability for the information contained herein or any omissions therefrom or for any reliance that any party may seek to place upon such information. Banca Monte dei Paschi undertakes no obligation to provide the recipient with access to any additional information or to update or correct the information. This information may not be excerpted from, summarized, distributed, reproduced or used without the consent of Banca Monte dei Paschi. Neither the receipt of this information by any person, nor any information contained herein constitutes, or shall be relied upon as constituting, the giving of investment advice by Banca Monte dei Paschi to any such person. Under no circumstances should Banca Monte dei Paschi and their shareholders and subsidiaries or any of their employees be directly contacted in connection with this information

[www.iulm.it](http://www.iulm.it)

Ce.St.Art  
Centro Studi sull'economia dell'Arte



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA  
BANCA DAL 1472**

[www.mps.it](http://www.mps.it)